7 giugno 1977: il ''voto nero'' sull'aborto

IL VOTO NERO

Nel mese di giugno del 1977 la legge 194, approvata alla Camera il 21 gennaio, arriva al Senato che ne discute una prima volta il 3 e successivamente il 7. Si oppongono la DC, il MSI e altre forze principalmente sul tema dell'autodeterminazione e della libertà di scelta autonoma della donna. Il 7 il Senato approva la pregiudiziale di incostituzionalità presentata da DC e MSI a cui si aggiungono dei "franchi tiratori" decidendo di non prenderne neanche in esame i singoli articoli e di rimandare la legge alla Camera.

Immediata, poche ore dopo, e vastissima, la presa di parola delle donne in molte città, contro quello che viene chiamato "voto nero" a cui segue, rapidamente, il tam-tam per la convocazione di una manifestazione nazionale.



Roma 10 giugno 1977 - Foto Mimmo Frassineti

Aperta dal **CRAC**, Comitato Romano Aborto e Contraccezione, riferimento di una rete che comprende numerosissimi collettivi femministi attivi in tutta Italia, dal Nord al Sud, isole

comprese quel corteo è destinato a restare storico. per forza di reazione e contenuti di Politica della Donne.
I collettivi femministi spingono per ottenere il Referendum, per cui erano state già raccolte le firme, che abroghi le norme fasciste ancora in vigore.
Presente anche l'**UDI**, Unione Donne Italiane, organizzazione nazionale delle donne comuniste e del PCI, con numerosi circoli locali, favorevoli a una legge che riconoscesse la libertà di scelta. Su questo tema c'era stato precedentemente lo strappo anche con il PCI che aveva proposto una "casistica" e il parere di una commissione a cui sottoporre la volontà delle donne.

''Voto Nero'' al Senato sulla legge 194

Manifestazione delle donne per la legge sull'aborto - Roma, 10 giugno 1977 (2K) from AAMOD on Vimeo.

La reazione del Movimento delle donne.

Risultato di votazione

P R E S I D E N T E . Proclamo quindi il seguente risultato della votazione a scrutinio segreto sulla proposta di non passaggio all'esame degli articoli:

Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	156
Contrari	154

Il Senato approva.

(vedi sotto i link per il resoconto delle due sedute)



Roma 10 giugno 1977 - Foto Mimmo Frassineti



Archivio fotografico di Paola Agosti



[Archivio fotografico di Paola Agosti]

l'Unità / venerdì 10 giugno 1977

PAG. 2 / vita italiana

Unitariamente da PSI, PLI, DP, PRI, PCI, PSDI e Indipendenti di sinistra

RIPRESENTATA ALLA CAMERA IERI LA LEGGE SULL'ABORTO

La relazione di Del Pennino (PRI) e Giovanni Berlinguer (PCI) — Dichiarazioni dei compagni Perna e Giglia Tedesco — I tempi del nuovo iter legislativo — Vibrate reazioni nel movimento sindacale — Un documento della commissione ragazze della FGCI

ROMA — I presidenti dei gruppi parlamentari che hanno sostenuto il provvedimento hanno presentato ieri alla Camera il progetto di legge per l'interruzione volontaria della gravidanza, nell'identico testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità del Senato. La proposta di legge è firmata da Balzamo (psi), Bozzi (pli), Gorla (dp) Mammì (pri), Nutte (pci) che l'art. 76 del regolamento del Senato (il quale vieta la riproposizione prima di sei mesi, di progetti di legge che riproducano sostanzialmente il contenuto di progetti di legge precedentemente respinti) non può impedire — essendo vincolante solo per quel ramo del Parlamento — la discussione del provvedimento alla Camera. Tale effettibile», giacché esso per legge potrebbe tenersi solo nella primavera del 1978, i relatori osservano che i tempi del referendum sarebbero pertanto più lunghi di quelli richiesti per una nuova iniziativa legislativa. E del resto il referendum, ove giungesse ad abrogare le norme del codice Rocco, «non varrebbe a sciogliere il problema dell'aborto, della sua recompiti dei consultori e sulla preadozione. I nostri compagni hanno detto che — al di là delle intenzioni «distensive» dichiarate — si tratta di un fatto non rilevante perché non risolve il drammatico problema dell'aborto clandestino.

Rimane pertanto in tutto il suo valore positivo la decisione dei partiti che hanno sostenuto la legge sull'aborto

qui il .pdf dell'articolo completo

Qui i resoconti delle due sedute riportati sul sito del Senato:

3 giugno 1977:
http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/331899.pdf

7 giugno 1977:
http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/331900.pdf

Con la ripresentazione alla Camera si apre un altro anno di lotta, morte e attesa.

Andare subito al referendum abrogativo delle norme nel codice Penale in vigore,
dando seguito alla richiesta già presentata da radicali e MLD,
divenne posizione caratterizzante anche a Lecce:
il **Movimento Autonomo delle Donne** la fece propria.

Luogo: Italia
Anno: 1977
Parole chiave: Aborto

Contesti: Movimento
Referendum
Campi di memoria: Politica delle donne
libertà di scelta

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/7-giugno-1977-il-voto-nero-sullaborto